

**CONTRATTO REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
E LA DITTA COMUNICARE S.R.L. DI RIVALTA DI TORINO PER LA  
FORNITURA DEL SISTEMA BIKE SHARING "MI MUOVO IN BICI" PER IL  
TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

L'anno 2010, addì .....con la presente scrittura privata,  
da valere ad ogni effetto di legge,

tra

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 - codice fiscale 80062590379 - in esecuzione della determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rappresentata in questo atto dal Responsabile del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato alla Mobilità, Viale Aldo Moro, 30 (di seguito nominata "Amministrazione regionale")

e

la ditta **COMUNICARE s.r.l.**, con sede legale a Rivalta di Torino, Via Genova n. 2, iscritta al Registro delle imprese di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA n. 07650250017, rappresentata dall'Amministratore Unico, sig. DRAGO PIETRO GIUSEPPE (di seguito nominata "Società fornitrice")

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**art. 1. FINALITÀ E OGGETTO DELLA FORNITURA**

A seguito aggiudicazione mediante gara comunitaria a procedura aperta espletata dall'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-Er (determinazione n. 279/09) la Regione Emilia-Romagna, tramite Intercent-Er, con determinazione n. 357 del 10/12/2009, ha aggiudicato alla ditta COMUNICARE s.r.l. sede a Rivalta di Torino la fornitura del sistema Bike sharing "MI MUOVO IN BICI" per il territorio della regione Emilia Romagna, secondo le condizioni e le modalità definite negli articoli del presente contratto e del capitolato tecnico e dell'offerta tecnica ed economica, che qui si intendono richiamati integralmente, depositati presso il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità.

Il sistema "Mi Muovo in Bici" sarà inoltre regolato da apposita Convenzione fra regione Emilia Romagna e i Comuni aderenti al Protocollo di Intesa, approvato con delibera regionale n. 2127 del 21/12/2009, e sottoscritto in data 29/01/2010;

L'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva e la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di "bike sharing", da installare presso i siti indicati dagli Enti aderenti al progetto, così come descritto e dettagliato nel Capitolato Tecnico. **La consistenza minima della fornitura richiesta è riportata nell'elenco seguente.** Le specifiche tecniche di dettaglio e l'articolazione di ogni singolo componente della fornitura sono precisate nel Capitolato Tecnico all'art. 1 e qui di seguito riportate:

- Fornitura di 800 biciclette (nel seguito, per brevità, anche "bici");
- Fornitura di 15 stazioni/punti di presa e rilascio modulari da 20 stalli bici;
- Fornitura di 30 stazioni/punti di presa e rilascio modulari da 15 stalli bici;
- Fornitura di 45 totem di servizio;
- Fornitura di 12 centri di gestione (centrali operative);
- Adeguamento di 260 stalli di Parma e Reggio Emilia;
- Adeguamento di 24 totem di Parma e Reggio Emilia;
- Fornitura di 1 centrale remota per il monitoraggio del servizio erogato;
- Fornitura, gestione e manutenzione di un sito internet per i primi 2 anni (garanzia);
  
- Manutenzione straordinaria bici per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione straordinaria stazioni/punti di presa per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione straordinaria totem di servizio per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione ordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione straordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia).

**La fornitura comprende anche le seguenti attività, definite attività accessorie:**

- Progettazione esecutiva;
- Collaudi;
- Traffico dati in modalità GPRS/EDGE/UMTS per i primi 2 anni;
- Messa in esercizio;
- Formazione;
- Documentazione.

**La fornitura non comprende le seguenti attività che saranno a carico dei Comuni beneficiari della fornitura:**

- Identificazione dei luoghi di ubicazione delle stazioni di presa;
- Pratiche autorizzative e quant'altro necessario alla collocazione dei manufatti;
- Posa in opera delle infrastrutture, ivi compresa la realizzazione delle opere civili e impiantistiche previste, gli allacciamenti elettrici alla rete pubblica e le relative spese per la fornitura dell'energia elettrica;
- Manutenzione ordinaria bici, stazioni e totem;
- Manutenzione straordinaria dovuta ad uso improprio, normale usura ed atti vandalici;
- Attivazione, gestione e traffico telefonico numero verde/call centre;
- Costi per l'occupazione del suolo pubblico.

## **art 2. TEMPISTICHE DI FORNITURA**

La società fornitrice deve garantire la completa predisposizione del progetto esecutivo, così come descritto e dettagliato al successivo paragrafo 8.1, entro e non oltre 1 mese dalla stipula del presente contratto di fornitura. L'approvazione del Progetto Esecutivo deve avvenire a cura del Direttore Generale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità;

Gli Enti aderenti al progetto si impegnano a garantire la messa a disposizione dei siti di installazione, ivi comprese le pratiche autorizzative e quant'altro necessario alla collocazione dei manufatti, entro e non oltre 4 mesi dalla data di approvazione del Progetto Esecutivo.

La fornitura oggetto del presente appalto deve essere realizzata e conclusa nel termine di mesi 2 (due) dalla messa a disposizione della totalità dei siti da parte di ciascun Ente aderente al progetto e fatti salvi gli impegni migliorativi, in termini di contenimento dei tempi di esecuzione della fornitura, assunti dalla Società fornitrice in sede di gara con la propria offerta.

La Società fornitrice assume l'obbligo di consegnare apparecchiature nuove di fabbrica, in produzione all'atto della presentazione dell'offerta e allo stato dell'arte in fase di esecuzione della fornitura.

La società fornitrice dovrà proporre il Programma dei lavori (Master Plan) della fornitura dell'intero sistema "Mi Muovo in Bici", completo di diagramma reticolare del flusso logico e temporale delle diverse fasi, con evidenziazione delle attività e dei percorsi critici (PERT).

Il Master Plan, in particolare, deve descrivere lo sviluppo temporale, le milestones e i vincoli legati alla realizzazione della fornitura, è vincolante per la Società fornitrice e costituisce il programma formale di realizzazione della fornitura. Esso sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per monitorare e controllare la realizzazione della fornitura. Ogni eventuale variazione e/o revisione del Master Plan dovrà essere concordata

con la Amministrazione regionale, fatta salva ove prevista l'applicazione di penali.

### **art 3. COMPONENTI DEL SISTEMA**

#### **3.1 Bicicletta**

La bicicletta deve essere leggera, robusta, confortevole e di facile manutenzione.

I materiali di costruzione della bicicletta devono essere resistenti a un uso intensivo del mezzo e alle condizioni meteorologiche tipiche delle città della regione Emilia-Romagna.

I requisiti minimi che devono essere soddisfatti sono:

- verniciatura resistente di colore ben visibile da integrarsi con tutti gli elementi di caratterizzazione dell'immagine coordinata da applicare al sistema "Mi Muovo in Bici", con le caratteristiche di cui all'allegato n. 1;
- dimensioni del telaio adatte a giovani e adulti, tanto uomini che donne, con sella regolabile facilmente in altezza, secondo la misura di ciascun utilizzatore, con sistema di blocco contro l'estrazione;
- manubrio ampio ed ergonomico che faciliti la guida;
- cavalletto laterale di sostegno da utilizzare in posizione di riposo;
- sistema di illuminazione anteriore e posteriore attivabile automaticamente con il movimento della bici;
- pedali idonei ad un uso intensivo e dotati di sistema antislittamento;
- freno anteriore e posteriore;
- cestino anteriore e/o portapacchi posteriore facilmente pulibile e che non agevoli l'accumulo di rifiuti;
- sistema antifurto, sia per la custodia successiva alla restituzione al termine dell'utilizzo che per le soste brevi;
- sistema di identificazione univoca della bicicletta per la conoscenza e la gestione della posizione (stallo) e della movimentazione (origine/destinazione) all'interno del sistema;
- meccanismo di blocco/sblocco dallo stallo integrato nella struttura della bicicletta, sufficientemente robusto da garantire l'aggancio della bici;
- senza dispositivo per il cambio delle marce;
- mozzi e dadi ruote devono richiedere chiavi esclusive, per evitare manomissioni e agevolazioni abusive;
- copertoni dei pneumatici rinforzati contro la foratura (no gomme piene);
- facilità manutentiva.

La Società fornitrice, a corredo della propria offerta tecnica, deve presentare le schede tecniche dei componenti utilizzati nonché tutte le eventuali certificazioni che accreditano l'idoneità alle norme della vigente normativa del settore e la qualità dei principali materiali utilizzati.

### **3.1.1 Interoperabilità con sistemi di Bike Sharing esistenti in Regione Emilia-Romagna**

La bicicletta, al fine di garantire l'interoperabilità con i sistemi di Bike Sharing delle città di Parma e Reggio - Emilia, deve essere dotata di un dispositivo di aggancio allo stallo realizzato, secondo quanto indicato all'art. 3.1 del Capitolato Tecnico.

### **3.2 Stazione di presa e rilascio**

La stazione di presa e rilascio è l'infrastruttura dove gli utenti del sistema possono ritirare e riconsegnare le biciclette dopo il loro uso ed è composta dall'insieme degli stalli (20 o 15 per stazione) e dal dispositivo di lettura e scrittura delle smart card "Mi Muovo". La stazione di presa e rilascio deve essere di tipo modulare, ossia componibile con un qualsivoglia numero di stalli e secondo differenti geometrie planimetriche per meglio adattarsi alle diverse esigenze installative.

Lo stallo è la singola postazione a cui è agganciata ciascuna bicicletta. Al fine di garantire l'interoperabilità con i sistemi di Bike Sharing delle città di Parma e Reggio - Emilia, lo stallo deve essere dotato di idoneo sistema di aggancio della bicicletta. Le postazioni devono essere costruite in modo da garantire sicurezza e stabilità alla bicicletta quando è agganciata.

I requisiti minimi che devono essere soddisfatti sono:

- struttura robusta idonea a garantire la certezza dell'avvenuto aggancio della bici una volta restituita e rimessa in posizione dall'utente;
- ingombro il più contenuto possibile;
- segnalazione all'utente della correttezza del riaggancio;
- segnalazione al totem e al sistema di gestione una bici come "danneggiata" qualora venga sganciata e immediatamente restituita;
- Le stazioni saranno localizzate in spazi pubblici, quali la carreggiata, il marciapiede e aree pedonali;
- Le stazioni dovranno essere compatte, flessibili, modulari e del minor impatto visivo possibile, garantire una facile pulizia, idonee alle condizioni meteo-climatiche tipiche delle città della regione Emilia-Romagna;
- Qualora la località di installazione che verrà indicata alla società fornitrice dal Comune aderente al progetto non consenta l'utilizzo del layout lineare per il posizionamento degli stalli, la stazione potrà assumere un layout diverso.

I criteri di posizionamento delle stazioni sono i seguenti:

- Integrazione e interscambio con il trasporto pubblico (stazioni ferroviarie ed autostazioni);
- Prossimità ai principali poli attrattori (terziario ed edifici pubblici, università, luoghi ad alta frequentazione, piazze o incroci importanti);
- Prossimità alle piste ciclabili;

- Copertura territoriale (omogeneità e capillarità della distribuzione delle stazioni).

Il materiale strutturale utilizzato dovrà essere ad alta resistenza e solidità, con finiture tali da garantire le perfette condizioni di conservazione, senza che si manifestino sintomi di invecchiamento e degrado per almeno 10 anni nelle condizioni ambientali cui devono essere inseriti; nel caso dovessero manifestarsi entro tale termine, la Società fornitrice è chiamata a provvedere a eliminarli.

I manufatti dovranno essere funzionali allo scopo, dovranno garantire una perfetta sicurezza e non presentare sporgenze, spigoli o bordi vivi che possano costituire pericolo per i cittadini.

L'illuminazione eventualmente presente nei manufatti dovrà contribuire all'illuminazione pubblica, senza disturbare né abbagliare, accrescendo le condizioni di sicurezza e facilitando l'orientamento.

### **3.3 Dispositivo di lettura/scrittura delle smart card "Mi Nuovo"**

Il Dispositivo di lettura/scrittura delle smartcard "Mi Nuovo" deve essere progettato per essere installato all'esterno ed in luoghi non presidiati, sul frontale di Totem di Servizio, come successivamente definiti.

Il dispositivo dovrà comprendere 3 moduli:

1. un modulo Pin pad per l'interazione con l'utilizzatore;
2. un modulo Lettore di smart card "Mi Nuovo" (mediante interfaccia contactless) per il pagamento elettronico;
3. un modulo Lettore di carte di credito per il pagamento con carte bancarie.

La connessione con il Centro di Gestione ed il circuito bancario sarà realizzata a mezzo modem GPRS/EDGE/UMTS.

Il modulo Pin pad dovrà prevedere:

- la tastiera securizzata a 16 tasti per l'introduzione del pin e la selezione delle operazioni;
- un display grafico per la visualizzazione all'utente delle istruzioni.

Il modulo Lettore di smart card "Mi Nuovo" dovrà prevedere una tasca/alloggiamento della card adeguato per facilitare all'utente le operazioni di acquisto, un'antenna ed elettronica conforme allo standard ISO 14443, comprensiva di almeno 2 alloggiamenti per moduli SAM, per il trattamento di carte tipo B Calypso.

Le specifiche funzionali della smart card "Mi Nuovo" (mapping, regole di trattamento, ecc.) e dei relativi moduli SAM, saranno rese disponibili alla Società fornitrice previa sottoscrizione di apposito documento di riservatezza.

Il modulo Lettore di carta di credito dovrà essere del tipo ad inserzione manuale e permettere la lettura di carte a banda magnetica e di carte a microchip conformi con le vigenti normative ABI/Microcircuito.

**Per ogni altra specifica tecnica o caratteristiche fisiche, non elencate espressamente, si fa riferimento al capitolato tecnico.**

#### **3.4 Totem di servizio**

Il totem costituisce la colonna di comunicazione/informazione tra il gestore del sistema e gli utenti e sarà presente in tutte le stazioni di presa e rilascio delle biciclette.

E' uno strumento di informazione che dovrà riportare sulla sua superficie indicazioni relative alla fruibilità del servizio da parte dell'utente (es. una mappa con le stazioni di Bike Sharing, le piste ciclabili, spiegazioni per il prelievo della bicicletta, le disponibilità di biciclette nelle stazioni più prossime) e deve consentire la comunicazione dei dati dell'utente alla centrale per il prelievo/deposito della bicicletta.

L'utente del sistema si identifica presso il totem mediante una tessera elettronica e/o un codice ID. I totem devono essere pertanto dotati di tastiera numerica per l'inserimento del codice univoco di iscrizione nel caso di utente occasionale.

Il totem deve permettere al gestore di effettuare tutte le operazioni di interrogazione circa l'utilizzo temporaneo e il livello di occupazione delle stazioni.

Dovrà altresì segnalare alla centrale operativa una bicicletta come "danneggiata" qualora venga sganciata e immediatamente restituita.

Ogni totem dovrà contenere un lettore di tessere elettroniche e un sistema di controllo collegato in tempo reale alla centrale operativa.

La centrale operativa riceverà/aggiognerà/trasmetterà le informazioni immagazzinate da ciascun totem, riconoscerà l'utente e permetterà lo sgancio della bicicletta conteggiando il tempo di utilizzo e aggiornando in tempo reale la disponibilità effettiva di biciclette sul territorio.

Tutti gli stalli di sosta delle biciclette dovranno essere collegati al totem.

Il totem dovrà essere dotato dei seguenti ulteriori sistemi:

- un apposito alloggiamento della pianta della città con l'indicazione delle stazioni di Bike Sharing;
- informativa agli utenti con le modalità di utilizzo del servizio di Bike Sharing.

Il totem dovrà essere di altezza e dimensioni tali da consentire la visibilità della struttura, con un contenuto impatto ambientale nei diversi contesti architettonici.

Il materiale strutturale utilizzato dovrà essere ad alta resistenza e solidità, opportunamente protetto verso gli agenti atmosferici, al fine di garantire robustezza e resistenza anche a fronte di eventuali atti vandalici, con finiture tali da garantire le perfette condizioni di conservazione, senza che si manifestino sintomi di invecchiamento e degrado per almeno 10 anni nelle condizioni ambientali cui deve essere inserito.

### **3.4.1 Interoperabilità con il sistema di Bike Sharing di Parma e Reggio - Emilia**

Ai fini di garantire l'interoperabilità del nuovo sistema "Mi Muovo in Bici" con l'attuale sistema di Bike Sharing già presente e attivo presso le città di Parma e Reggio - Emilia, il fornitore dovrà prevedere l'adeguamento dei 24 totem già esistenti mediante l'installazione, presso ciascuno di essi, del dispositivo di lettura/scrittura delle smartcard "Mi Muovo", così come specificato al precedente paragrafo 3.3.

### **3.5 Architettura generale**

Il Sistema "Mi Muovo in Bici" deve essere basato su un'architettura software completamente WEB based. Alla Centrale Remota e ai Centri di Gestione deve essere garantita l'accessibilità a tutte le funzionalità e a tutte le informazioni mediante browser web.

L'organizzazione del sito, delle informazioni e servizi ivi forniti e le modalità di accesso alle diverse funzionalità previste dall'applicativo WEB dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (cosiddetta legge Stanca), recante disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti diversamente abili agli strumenti informatici.

#### **3.5.1 Centrale Remota e di Monitoraggio e Reporting**

La Centrale Remota, da installare presso la Regione Emilia-Romagna, si configura come Centrale di Monitoraggio e Reporting del sistema "Mi Muovo in Bici".

La Centrale Remota deve essere alimentata dai Centri di Gestione mediante dati certificati, per garantirne integrità e certezza della provenienza.

La scelta delle periodicità di trasmissione deve tener conto dell'esigenza di garantire dati essenziali per le attività di monitoraggio e reporting, senza indurre un aggravio eccessivo sui costi di esercizio dovuto ai costi di trasmissione dati.

La Centrale Remota deve essere configurata come un cruscotto direzionale, articolato su un numero contenuto di indici e dati di sintesi in grado di fornire, con tempestività e regolarità, un quadro orientativo sufficientemente completo.

Deve essere possibile eseguire approfondimenti ad hoc, sulla base dei dati di dettaglio comunque disponibili.

Gli ambiti di monitoraggio devono essere di tipo quantitativo (stima delle percorrenze in bici effettuate, stima del tempo trascorso in bici), della domanda (frequentazione, origine-destinazione, intermodalità con il TPL), dei livelli di efficacia (numero dei viaggi, ricavi tariffari).

La reportistica della Centrale Remota deve prevedere diversi livelli di approfondimento, in senso verticale (per singolo ambito tematico), orizzontale (trasversale a più ambiti/livelli) e storico (esteso, in termini di analisi di trend, a intervalli temporali infra e pluri annuali).

La modalità di rappresentazione dei dati, orientata all'utilizzo di grafici e tabelle, deve rendere possibili letture rapide e persuasive sui fenomeni in atto (analisi di trend), sui risultati conseguiti (analisi per totali) e sugli scostamenti registrati (analisi differenziale per gap).

Le caratteristiche funzionali e la flessibilità del software applicativo della Centrale Remota devono essere opportunamente dimensionate, così da permettere una rapida elaborazione di moli anche particolarmente voluminose di dati e informazioni, nonché il loro incrocio secondo modalità sia prestabilite sia individuate ad hoc per specifiche analisi.

Il software deve permettere di generare in automatico, a cadenze prefissate e parametrizzabili o ad evento, singole tipologie standard di reporting, eventualmente modificabili direttamente dalla Centrale Remota, per l'introduzione di sintetici commenti/puntualizzazioni e, in formato sia editabile sia non editabile, onde recapitarlo a mailing list predefinite o individuate a evento, selezionabili a priori o in corso di produzione del report.

### **3.5.2 Centro di gestione**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve prevedere un Centro di gestione (o Centrale operativa), installato presso ciascuno dei Comuni della regione Emilia-Romagna aderenti al progetto, dotato dei software necessari per governare l'intero sistema comunale.

Il Centro di Gestione deve consentire il governo del sistema locale, la visualizzazione di tutte le informazioni gestionali relative allo stato di funzionamento del servizio, comprensivo del "dato elementare" di utilizzo del sistema (giorno - ora - luogo di prelievo / giorno - ora - luogo di restituzione).

L'applicazione deve permettere la gestione del parco dei mezzi, la globalità degli utenti e il controllo in ogni momento del tempo d'uso delle biciclette in servizio, i chilometri percorsi e il luogo dove sono parcheggiate.

Il sistema dovrà essere in grado di gestire la redistribuzione delle biciclette sia "a ciclo aperto", ossia permettere al cittadino di accedere al servizio di bike sharing prelevando la bici dalle apposite rastrelliere per poi riconsegnarla in qualunque altro punto della rete in città, e sia, in alternativa, "a ciclo chiuso", ossia il ritiro e la riconsegna della bicicletta dovrà avvenire nelle medesima rastrelliera. La scelta della tipologia di "ciclo" da utilizzare sarà effettuata dai singoli Comuni aderenti al progetto. Il software del centro di gestione deve garantire un funzionamento flessibile, ossia il passaggio dal ciclo chiuso al ciclo aperto, e viceversa, deve essere possibile senza alcun onere aggiuntivo.

### **3.5.3 Sito internet**

Il sistema deve prevedere un portale internet, gestito e mantenuto dalla società fornitrice, in grado di fornire qualsiasi informazione riguardante il sistema "Mi Muovo in Bici" nella sua

globalità e prevedere la possibilità per gli utenti registrati di accedere a un proprio profilo personalizzato dove consultare tutte le informazioni relative al proprio account.

Il portale deve poter essere visualizzato attraverso palmari e telefoni mobile, al fine di effettuare la consultazione della disponibilità di biciclette e delle stazioni relative.

La società fornitrice dovrà interfacciare il sito internet con il portale della mobilità della Regione Emilia-Romagna <http://www.mobiliter.eu/> secondo le specifiche che saranno dettagliate nel corso del progetto esecutivo.

### **3.6 Orario operativo**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve prevedere un orario operativo di funzionamento - 7 giorni su 7 - dalle ore 07:00 alle ore 23:00.

## **art. 4 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL SERVIZIO**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve prevedere quattro differenti modalità di iscrizione al servizio, tra loro complementari e integrate.

Le modalità devono essere:

- sito internet;
- biglietterie delle Aziende/Agenzie di Trasporto Pubblico Locale;
- numero verde/call center;
- cellulare (via sito internet).

### **4.1 Sito internet**

Il sito internet dovrà essere realizzato secondo quanto già indicato al paragrafo 3.5.3

L'utente deve poter effettuare la sottoscrizione del servizio "Mi Muovo in Bici" attraverso il portale internet dedicato. Apposite sezioni di accesso dovranno guidare l'utente alla scheda di iscrizione, ove inserire tutti i dati personali e quelli relativi alla modalità di pagamento.

Il sistema deve consentire di procedere all'attivazione delle smart card "Mi Muovo" già in possesso degli utenti.

Nel caso di utenze occasionale, sprovvisto di smart card "Mi Muovo", il sistema deve consentire la sottoscrizione di un abbonamento occasionale attraverso la compilazione di una scheda di registrazione ad hoc, inserendo i dati personali richiesti e quelli relativi alla carta di credito per il pagamento del servizio.

Il sistema deve, in questo caso, generare automaticamente un codice utente univoco che dovrà essere inviato all'indirizzo e-mail inserito al momento della registrazione (o tramite sms al numero di cellulare indicato dall'utente) e che dovrà essere digitato direttamente sulla tastiera della colonna di servizio di una qualsiasi stazione.

### **4.2 Biglietterie Aziende TPL/Agenzie della mobilità**

L'utente deve poter effettuare la sottoscrizione del servizio "Mi Nuovo in Bici" attraverso le biglietterie delle Aziende TPL e le Agenzie della mobilità, già abilitate all'emissione delle smart card "Mi Nuovo". Il sistema deve fornire all'addetto di biglietteria tutti gli strumenti necessari a inserire i dati personali, quelli relativi all'abbonamento prescelto e quelli relativi alla modalità di pagamento.

La biglietteria deve essere in grado di caricare sulla smart card "Mi Nuovo" l'abbonamento "Mi Nuovo in Bici" contestualmente alla sottoscrizione del servizio.

#### **4.3 Numero verde/call centre**

L'utente deve poter effettuare la sottoscrizione del servizio "Mi Nuovo in Bici" chiamando un numero verde, messo a disposizione dai soggetti titolari del sistema.

Il sistema deve fornire all'addetto del Call Centre tutti gli strumenti necessari a inserire i dati personali, quelli relativi all'abbonamento prescelto e alla modalità di pagamento.

#### **4.3 Cellulare**

Il sistema "Mi Nuovo in Bici" deve consentire l'accesso al sito internet tramite telefonia mobile secondo il protocollo di comunicazione WAP (Wireless Application Protocol).

Mediante telefono cellulare deve essere possibile la sottoscrizione degli abbonamenti sia per utenti occasionali sia per utenti abbonati.

### **art. 5 - MODALITÀ DI PAGAMENTO del sistema "Mi Nuovo in Bici"**

Il sistema "Mi Nuovo in Bici" deve prevedere due differenti modalità di pagamento, distinte per utente occasionale e per utente abbonato "Mi Nuovo".

#### **5.1 Abbonato Mi Nuovo**

L'abbonato "Mi Nuovo" possiede già la smart card contactless secondo le specifiche descritte al paragrafo 3.3.

Il pagamento della tariffa di abbonamento può avvenire in due modalità differenti:

- tramite i tradizionali canali di pagamento (contante, carta di debito/credito);
- mediante il borsellino elettronico (carta valore) precaricato sulla card "Mi Nuovo".

Il pagamento della tariffa di utilizzo può essere effettuato solo mediante il borsellino elettronico (carta valore) precaricato sulla card "Mi Nuovo".

#### **5.2 Utente occasionale**

L'utente occasionale non possiede la smart card "Mi Nuovo".

Il pagamento della tariffa di utilizzo può essere effettuato solo mediante Carta di Credito.

## **art. 6 - SISTEMA DI TARIFFAZIONE DEL SERVIZIO E REGOLE DI UTILIZZO**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve essere in grado di gestire un sistema di tariffazione basato sull'uso di parametri tariffari pertinenti che saranno introdotti a livello di Centro di Gestione e che saranno recepiti dai dispositivi periferici (biglietterie, sito internet, stazioni di presa/rilascio, totem di servizio, smartcard). Il software applicativo deve essere concepito in modo da poter modificare il "sistema tariffario" senza la necessità di una sua evoluzione.

L'introduzione di nuove tariffe deve essere possibile realizzando una semplice modifica dei parametri nel Centro di Gestione. La modifica genererà un aggiornamento della tabella delle tariffe del database che, automaticamente, dovrà essere mandato all'insieme dei dispositivi periferici.

La politica tariffaria sarà determinata dalla combinazione dei seguenti parametri:

- profilo utente;
- validità temporale;
- numero di viaggi;
- ambito di validità geografica;
- integrazione con il TPL;
- consumo.

Allo scopo di avere nei terminali un software di gestione della bigliettazione in grado di trattare le diverse tipologie di carte con la stessa logica, la codifica e l'organizzazione dei dati nelle smartcard dovrà essere elaborata con requisiti tali da:

- identificare la smartcard (numero seriale, numero di emissione stampato all'esterno, smartcard test ed operativa, validità della smartcard);
- identificare il cliente (nome, cognome, altri dati di anagrafica);
- identificare il tipo/profilo di utente (operatore/manutentore o cliente, studente, lavoratore, pensionato, etc.);
- identificare il tipo di applicazione (servizio di bike sharing, trasporto pubblico, altro);
- gestire i contratti;
- gestire uno storico di vendita;
- gestire uno storico di convalida.

A livello logico, il sistema deve prevedere la progettazione della struttura tariffaria basata su quattro diverse categorie di attributi messi in relazione fra di loro in modo da ottenere la caratterizzazione dei singoli titoli di viaggio. Le categorie di attributi sono:

tipologia contratto;  
validità temporale;  
validità spaziale;  
politica prezzi/sconti.

La flessibilità del sistema deve permettere di implementare strutture tariffarie basate sulla coesistenza di diversi tipi di

contratti, diversi principi di validità territoriale e temporale e diverse politiche di prezzi/sconti.

- Tipologia contratto:
  - Corsa semplice;
  - Abbonamento;
  - Titoli a consumo (carte a scalare);
  - Ecc..
- Validità temporale
  - Oraria (frazioni o multipli di ore);
  - Giornaliera (feriale, feriale incluso sabato, festiva, indistinta, scolastica, ecc.);
  - Settimanale;
  - Mensile;
  - Trimestrale;
  - Calendario scolastico;
  - Annuale;
  - Ecc..
- Validità geografica
  - Zona urbana 1 solo comune
  - Zona urbana più comuni
  - Ecc.
- Politiche tariffarie
  - per tipologia di utenza (lavoratori, studenti, pensionati, invalidi, ...);
  - per quantità (numero viaggi, ammontare transazioni, ....);
  - per tipologia di servizio (urbano, suburbano);
  - per livello di servizio (ore di punta, ore di morbida, ...).

La soluzione proposta deve permettere di configurare il sistema in modo da ottenere soluzioni basate su tutte le tipologie di tariffazione descrivibili come combinazione degli attributi sopra elencati.

#### **art. 7 - MANUTENZIONE DURANTE IL PERIODO DI GARANZIA**

La Società fornitrice è tenuta a fornire, durante il periodo di garanzia pari a 2 anni, i seguenti servizi:

- manutenzione straordinaria delle bici;
- manutenzione straordinaria stazioni/punti di presa (inclusi stalli);
- manutenzione straordinaria totem di servizio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle tecnologie connesse.

La manutenzione straordinaria delle bici, delle stazioni/punti di presa (inclusi stalli) e dei totem di servizio non comprende eventuali interventi dovuti ad uso improprio, normale usura ed atti vandalici.

La garanzia decorre dalla data di consegna dei materiali oggetto di fornitura.

La Società fornitrice deve specificare in un apposito piano di manutenzione il programma, le modalità, le procedure, i tempi e la

frequenza di intervento, i mezzi e il personale (numero e qualificazione degli addetti) messi a disposizione per garantire i servizi di manutenzione sopra indicati.

L'Ente aderente al progetto si riserva la facoltà di procedere all'attivazione del canone annuo offerto al termine del periodo di garanzia.

## **art. 8 - ATTIVITÀ ACCESSORIE**

Per attività accessorie si intendono tutte le attività, aggiuntive rispetto alla fornitura, necessarie alla messa in esercizio "chiavi in mano" del sistema "Mi Muovo in Bici".

Tali attività sono da considerarsi comprese nella fornitura a totale carico della Società fornitrice.

### **8.1 Progettazione esecutiva**

Il progetto esecutivo deve contenere tutti gli elementi tecnici di dettaglio relativi alla posa in opera e alla fornitura del sistema "Mi Muovo in Bici", specificando in particolare:

- Relazione tecnica sui vari componenti, di cui deve essere specificato:
  - Materiali e tecniche impiegati;
  - Impermeabilità, resistenza meccanica, resistenza chimica agli agenti atmosferici, resistenza agli atti vandalici, ecc.;
  - Sistema e materiali impiegati per il ripristino delle singole attrezzature;
  - Condizioni climatiche di funzionamento degli equipaggiamenti;
  - Caratteristiche dell'impianto di alimentazione (allacciamento alla rete di distribuzione di energia elettrica);
  - Caratteristiche dell'impianto elettrico;
  - Caratteristiche degli impianti;
  - Modalità implementative per l'interfacciamento della Centrale Remota e dei Centri di Gestione;
  - Quant'altro sia utile per potere evincere con chiarezza le caratteristiche costruttive ed implementative di quanto proposto.
- Relazione tecnica sulle modalità di messa in opera. La relazione dovrà comprendere la descrizione delle opere civili e degli eventuali allacciamenti alla rete di distribuzione di energia elettrica, specificando:
  - modalità di scavo;
  - trasporto alle discariche;
  - trattamenti e ripristini delle pavimentazioni;
  - lavori di completamento (pozzetti, chiusini, messa a terra, ecc.);
  - modalità di allacciamento ai servizi;
  - quant'altro occorra per rendere esaustiva la relazione tecnica.
- Relazione sull'allestimento dei cantieri.

- Piano attuativo: il programma relativo alle collocazioni, specificando le priorità nelle scelte dei luoghi d'intervento (concordate con la Committenza) e un calendario dettagliato con le scadenze attuative e i tempi previsti per le forniture e l'installazione con specifiche a garanzia della fattibilità.
- Relazione relativa alle modalità, criteri e periodicità che si intendono adottare per la manutenzione dei manufatti e delle apparecchiature distinguendo tra operazioni ordinarie e straordinarie.

Come indicato all'art. 2 l'approvazione del Progetto Esecutivo deve avvenire a cura del direttore generale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità;

## **8.2 Collaudi**

La Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di verificare, con propri tecnici incaricati o di propria fiducia, le caratteristiche dei manufatti, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche proposte dalla Società fornitrice, i lavori eseguiti, la qualità della manutenzione esercitata.

Sono previste 2 fasi di collaudo:

**collaudo in fabbrica;**

**collaudo in opera.**

Per entrambe le operazioni di collaudo, la società fornitrice deve provvedere alle assistenze necessarie oltre che alla messa a disposizione degli strumenti, delle attrezzature e degli operatori occorrenti.

Le prove di cui trattasi devono intendersi a totale carico della Società fornitrice.

Le operazioni di collaudo avranno lo scopo di accertare la perfetta rispondenza dei requisiti richiesti alle apparecchiature fornite dal punto di vista:

funzionale / prestazionale;

tecnologico;

sicurezza (ove e per quanto applicabile);

affidabilità;

livello di qualità dei componenti ecc.

interoperabilità con il sistema Stimer/Mi Nuovo.

Ai fini dei collaudi dovrà preventivamente essere presentata tutta la documentazione as-built, manuali operativi e installativi e quant'altro necessario alla completa descrizione dei manufatti e del loro funzionamento.

I collaudi in fabbrica potranno essere eseguiti per singoli sottoelementi facenti parte del sistema complessivo.

I collaudi in opera verranno eseguiti per singole stazioni, per gruppi di stazioni omogenee e per l'intero sistema.

Tali collaudi dovranno essere certificati da apposita attestazione dirigenziale degli EE.LL coinvolti nella fornitura e da controllo dall'amministrazione regionale tramite collaudo tecnico effettuato da collaudatore nominato dall'elenco dei collaudatori regionali.

## **8.3 Traffico dati in modalità GPRS**

Il costo del traffico dati in modalità GPRS/EDGE/UMTS, per i primi due anni è da considerarsi compreso e compensato nella fornitura. La Società fornitrice deve obbligatoriamente quotare un canone/annuo a stazione. Ciascun Ente aderente al progetto si riserva la facoltà di procedere all'attivazione al termine dei 2 anni previsti dal contratto.

#### **8.4 Messa in esercizio**

La Società fornitrice deve garantire l'assistenza all'avviamento e alla conduzione del sistema "Mi Muovo in Bici", ossia l'attività di affiancamento agli operatori durante la fase di primo rilascio del sistema in esercizio, per un periodo non inferiore a mesi 1 per ciascun l'Ente aderente al progetto e con un impegno complessivo non inferiore a 10 giorni/uomo per ciascun soggetto. L'affiancamento ha l'obiettivo di fornire supporto al personale operativo nello svolgimento di tutte le attività, ordinarie, periodiche o complesse, e di dare risposte ai dubbi che possono sorgere nell'utilizzo delle funzioni applicative o nella risoluzione di casi particolari.

Le tematiche di eventuali giornate supplementari di formazione in questo periodo, a rinforzo e focalizzazione del know-how degli operatori in relazione ad aspetti procedurali e all'utilizzo di funzioni emerse in fase di affiancamento, verranno concordate con l'Ente aderente al progetto a seconda delle necessità evidenziate dal personale operativo. Tali giornate sono da considerarsi comprese nell'oggetto e nel prezzo di fornitura e parte integrante delle attività formative di cui al paragrafo che segue.

#### **8.5 Formazione**

La Società fornitrice deve prevedere lo svolgimento di corsi di formazione finalizzati a far acquisire a ciascuna classe di utenza/operatori del sistema individuata dall'Ente aderente al progetto le competenze specifiche necessarie allo svolgimento operativo della propria funzione lavorativa.

A tutte le classi di utenza individuate dovranno inoltre essere illustrate l'architettura generale e le funzionalità del sistema "Mi Muovo in Bici" per dare una visione globale sostanzialmente mirata a promuovere e sensibilizzare alla "cultura del cambiamento" che comporta l'introduzione di un nuovo sistema di informatizzazione.

La Società fornitrice dovrà provvedere alla fornitura del materiale didattico necessario alla corretta effettuazione dei corsi e alla consegna della documentazione e/o manualistica per il corretto utilizzo delle apparecchiature.

Tutta la documentazione impiegata per le attività di formazione e messa a disposizione dei partecipanti ai corsi dovrà essere redatta in lingua italiana.

Tutti i corsi di formazione, di tipologia e di contenuto variabili a seconda dei destinatari, saranno erogati presso le strutture messe a disposizione dal l'Ente aderente al progetto e previamente concordate.

Le aule didattiche saranno dotate di tutti i mezzi ritenuti idonei ai fini di una corretta erogazione del servizio, la cui completezza sarà oggetto di verifica previa con la Società fornitrice.

La formazione dovrà essere condotta in una fase in cui il personale addestrato possa, ritornando nel suo ambiente di lavoro, mettere in pratica quanto ha appreso.

#### **8.6 Documentazione**

La società fornitrice deve consegnare a ciascun Ente aderente al progetto nonché all'Amministrazione regionale, 60 giorni dopo il collaudo in opera del sistema, la documentazione "as-built", costituita dalla documentazione progettuale aggiornata in base alle eventuali modifiche successivamente introdotte.

Tutta la documentazione dovrà essere fornita in 2 copie su supporto informatico (CD-Rom) e 3 copie su carta.

In merito alle installazioni, la società fornitrice dovrà fornire le certificazioni di realizzazione degli impianti a regola d'arte ai sensi e per gli effetti della legge 5/3/1990 n. 46, nonché disegni, planimetrie, schemi, ed altra documentazione "as-built" indicante:

- la struttura dell'impianto;
- la posizione degli elementi dell'impianto;
- i percorsi cavi della stazione di presa/rilascio;
- la tipologia di alimentazioni o segnali presenti nei vari cavi posati;
- le tipologie di materiali impiegati;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei cavi e materiali isolanti impiegati;
- le misure e verifiche di sicurezza (verifiche statiche e strutturali, misure elettriche, misure di temperatura, misure di impatto ambientale, misure di immunità ed emissione elettromagnetica).

La società fornitrice, inoltre, deve predisporre e consegnare a ciascun Ente aderente al progetto nonché alla Amministrazione regionale il cosiddetto Fascicolo Tecnico dove saranno precisati gli aspetti di sicurezza, antinfortunistica, igiene ambientale e del lavoro, in relazione agli interventi di manutenzione previsti.

In particolare:

- tipologie e frequenza degli interventi di manutenzione programmata;
- procedure di lavoro, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione;
- procedure di lavoro, per l'esecuzione degli interventi urgenti non programmati;
- prescrizioni di sicurezza.

Una specifica relazione dovrà riportare le norme di comportamento alle quali dovrà attenersi il personale che si trovi a operare su altri impianti ma in prossimità dell'impianto in argomento, al fine di garantire la sicurezza di tale personale (ad es.

precauzioni particolari, disalimentazioni, protezioni, pericoli di esposizione ad agenti dannosi quali alte temperature).

#### **art. 9 - DURATA DELLA FORNITURA**

Il contratto decorrerà dalla data di stipula e terminerà:

- per quanto riguarda la fornitura dei beni oggetto dell'appalto entro 2 mesi dalla messa a disposizione della totalità dei siti da parte di ciascuno degli Enti aderenti al progetto, secondo la tempistica prevista all'articolo 2;
- per quanto riguarda la manutenzione, di cui all'articolo 7, trascorsi i 2 anni del periodo di garanzia.

#### **art. 10 - VARIANTI**

La Regione si riserva la facoltà di effettuare variazioni in corso di esecuzione del contratto, alle condizioni previste dall'articolo 11 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'articolo 120 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.

#### **art. 11 - FORNITURE COMPLEMENTARI**

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006, alla società fornitrice potranno essere affidate forniture complementari destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe l'Amministrazione regionale ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.

#### **art. 12 - FONTI DEL CONTRATTO**

Il contratto di appalto dovrà essere eseguito con l'osservanza di quanto previsto da:

- a) il Capitolato tecnico;
- b) l'offerta tecnica ed economica della Società fornitrice;
- c) la vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);
- d) la normativa regionale in materia di acquisizione di beni e servizi (L.R. 28/2007);
- e) la Delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.;
- f) le norme del Codice civile.

#### **art. 13 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'**

Il coordinamento delle attività relative alla fornitura in oggetto è affidato al Responsabile del Servizio Mobilità Urbana e

Trasporto locale, coadiuvato dalla P.O. ing. Luca Buzzoni "Supporto alle Azioni di Mobility Management".

#### **art. 14 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il corrispettivo per l'oggetto della fornitura e delle attività previste nel presente contratto, e a quanto indicato nel capitolato tecnico, è fissato in Euro 1.663.900,00 oltre a IVA 20%, per Euro 332.780,00, per complessivi Euro 1.996.680,00, secondo le quantità e i prezzi indicati nell'offerta economica allegata parte integrante del presente contratto.

L'Amministrazione regionale liquiderà il corrispettivo contrattuale comprensivo di IVA, dietro presentazione di regolari fatture emesse dalla Società fornitrice corredate da una breve relazione che indichi e descriva le attività svolte oltre agli elaborati necessari ad identificare il luogo in cui sono state allocate le forniture. Gli importi contrattuali devono considerarsi comprensivi di ogni spesa.

Tali fatture sono da pagare entro 60 giorni, e i pagamenti sono subordinati alle positive attestazioni del Responsabile del Servizio "Mobilità urbana e trasporto locale", previa Relazione tecnica apposta dalla P.O. "Supporto alle Azioni di Mobility Management" ing. Luca Buzzoni, nella cui competenza rientra la fase di esecuzione del contratto. Le suddette attestazioni verranno prodotte entro 30 giorni dalla richiesta di liquidazione presentata dalla ditta nel rispetto delle fasi di pagamento sotto previste, al fine di certificare la rispondenza delle attività svolte e di quanto consegnato, con le prestazioni contrattualmente previste, così come segue:

- **15%** del corrispettivo ad approvazione del "Progetto esecutivo", di cui all'articolo 8.1 (Progettazione esecutiva approvata dal Direttore Generale);
- **35%** del corrispettivo ad avvenuto collaudo in fabbrica e consegna del 50% delle "stazioni di presa e rilascio" dei totem e delle biciclette del sistema Bike sharing "Mi Nuovo" (comprese quelle da adeguare/rendere interoperabili relative ai comuni di Parma e Reggio Emilia, già dotate di un sistema di Bike sharing);
- **35%** del corrispettivo ad avvenuto collaudo in fabbrica e consegna del restante 50% delle "stazioni di presa e rilascio" dei totem e delle biciclette del sistema Bike sharing "Mi Nuovo" (comprese quelle da adeguare/rendere interoperabili relative ai comuni di Parma e Reggio Emilia, già dotate di un sistema di Bike sharing);
- **10%** del corrispettivo a completamento della fornitura, così come indicato all'art. 1, (esclusa la manutenzione) e relativo collaudo in opera dell'intero sistema. Il collaudo in opera dovrà essere effettuato entro e non oltre 6 mesi dal completamento dell'intera fornitura;

- **5%** del corrispettivo alla scadenza del contratto a garanzia dell'esecuzione dell'attività di manutenzione dovuta, pari a 2 anni, secondo quanto previsto dal capitolato tecnico art. 7 (MANUTENZIONE DURANTE IL PERIODO DI GARANZIA).

#### **art. 15 PENALI**

Se dovessero rendersi necessarie sospensioni della fornitura, non imputabili alla Società fornitrice, ed accertati tramite comunicazione scritta, tale periodo di sospensione darà luogo ad un uguale periodo suppletivo nei tempi di consegna.

Nel caso i ritardi stabiliti nei tempi di consegna della fornitura siano da imputare alla Società fornitrice, saranno applicate le seguenti penalità:

- **Euro 200,00** per ogni giornata di ritardo, quando questa ultima non superi di 15 giorni la scadenza fissata;
- **Euro 400,00** per ogni ulteriore giornata di ritardo, quando questa perduri per ulteriori 30 giorni.

Oltre tale periodo la Regione Emilia-Romagna si riserva di risolvere il contratto ed ogni azione a recupero dei propri danni e a tutela dei propri diritti. In ogni caso la Regione Emilia-Romagna resterà libera da ogni impegno verso la Società fornitrice senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari, sia per rimborsi spese.

Nel caso dovessero manifestarsi necessità di variazioni e/o revisioni del Master Plan, di cui all'articolo 2 del capitolato tecnico, da imputarsi alla Società fornitrice, che possano comportare ritardi o aggravii operativi nella fornitura, sarà applicata una penale di Euro 400,00 per ogni giorno di ritardo rispetto allo scadenziario previsto nel Programma dei lavori (Master Plan).

Qualora i collaudi in fabbrica dovessero dare esito negativo ovvero non vi siano le condizioni per poter procedere alla loro effettuazione o al loro completamento, comportando pertanto la necessità di dover eseguire nuove visite di collaudo, sarà applicata una penale pari a Euro 1.000,00 per ogni giornata trascorsa fino al nuovo giorno individuato per l'esperimento del collaudo. Troverà medesima applicazione il caso del collaudo in opera in cui si dovesse verificare una delle situazioni suddette, con una penale applicata pari a Euro 500,00 per ogni giornata trascorsa fino al nuovo giorno individuato per l'esperimento del collaudo.

La Società fornitrice si impegna a rispettare il piano di manutenzione presentato in sede di offerta, in caso di mancato rispetto verrà applicata una penale il cui importo è fissato nel limite massimo del 10% del corrispettivo previsto per l'attività di manutenzione.

#### **art. 16 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI**

La società fornitrice, sotto la sua esclusiva responsabilità, è tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento vigenti adottate dalle Autorità competenti in materia di contratti di lavoro, di assicurazioni sociali e di pubblici lavori, di sicurezza e di quant'altro possa comunque interessare il presente contratto e che abbiano comunque applicabilità al contratto di cui trattasi.

#### **art. 17 - CAUZIONE DEFINITIVA**

La Società fornitrice, a garanzia degli obblighi contrattuali, ha costituito garanzia fideiussoria del 10% del valore dell'offerta economica ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs n. 163/06 e s.m. e secondo le modalità in esso previste. Tale cauzione è prestata in alternativa mediante polizza fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La fideiussione verrà sbloccata a collaudo ultimato e con esito positivo.

#### **art. 18 - BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE**

Le forniture sono d'esclusiva proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale non assumerà alcuna responsabilità nel caso in cui la Società fornitrice fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche di cui altri detengano la privativa.

La Società fornitrice assumerà l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione regionale da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad essi relativi (compresi gli onorari di avvocati in equa misura) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma, della quale sia venuta a conoscenza.

#### **art. 19 - SPESE, IMPOSTE E TASSE**

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti il presente contratto (bollo, imposta fissa di registro e tributi speciali) sono a totale carico della società fornitrice.

#### **art. 20 - PRETESE DI TERZI**

La società fornitrice garantisce in ogni tempo la Regione Emilia-Romagna da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza del soggetto stesso, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dal soggetto medesimo per lo svolgimento delle forniture e attività oggetto del presente contratto.

#### **art. 21 - SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO**

Saranno regolati in base a quanto disposto agli articoli 116, 117 e 118 del D. Lgs. 163/2006.

#### **art. 22 - RECESSO**

L'Amministrazione regionale potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti della Società fornitrice, dandone preavviso scritto di almeno 30 giorni solari, qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute alla Società fornitrice le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso. Nel caso di inadempienze contestate nel corso dell'esecuzione del contratto relative alle prestazioni di cui ai precedenti punti tali da pregiudicare il buon esito delle attività in oggetto, l'Amministrazione regionale potrà risolvere il contratto anche prima della scadenza stabilita e ha facoltà di incamerare la cauzione definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Inoltre il contratto si intende risolto in caso di fallimento della Società fornitrice o di sottoposizione della stessa a procedure concorsuali che possano pregiudicare l'espletamento del servizio, o in caso di cessazione dell'attività.

Resterà salva inoltre la possibilità per l'Amministrazione di fare applicare tutte le norme di legge o regolamento in materia di inadempimenti contrattuali.

La Società fornitrice ha facoltà di recedere dal contratto per giusta causa, previo avviso scritto, comunicato con anticipo di almeno 30 giorni. In tale caso essa ha diritto al rimborso delle spese fatte e al compenso per l'attività svolta. Il recesso della Società fornitrice deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione regionale, che potrà in ogni caso rivalersi per i danni subiti a causa dell'interruzione delle prestazioni.

#### **art. 23 - SICUREZZA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, non sono presenti rischi da interferenza in quanto trattasi di mera fornitura senza posa in opera, installazione o montaggio.

#### **art. 24 - FORO COMPETENTE**

La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto è inderogabilmente devoluta al Foro di Bologna.

Bologna,

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

**Regione Emilia-Romagna**

**COMUNICARE s.r.l.**

Il Responsabile del Servizio  
Mobilità Urbana e Trasporto  
locale della DG Reti  
Infrastrutturali, Logistica e  
Sistemi di Mobilità

---

---